

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



05.04.2015. DOMENICA di PASQUA

SPERARE L'INSPERATO

(Atti degli Apostoli 1,1-8a; Salmo 117; 1 Corinti 15,3-10a; Giovanni 11-18)

Domenica 19 aprile ci sarà l'elezione del nuovo Consiglio Pastorale

Entro lunedì 6 aprile si possono presentare i candidati. La lista dei candidati viene **formata** nei seguenti modi: **o per designazione di candidati da parte di persone della comunità, o per candidatura personale** (autocandidatura), compilando un modulo che si trova in fondo alla chiesa.

Dice il direttorio: I membri del Consiglio Pastorale si distinguono per vita cristiana, volontà di impegno, capacità di dialogo, conoscenza dei concreti bisogni della parrocchia, da uno spiccato senso ecclesiale e da una seria tensione spirituale, alimentata dalla partecipazione all'Eucaristia, dall'assiduo ascolto della Parola e dalla Preghiera. (cost. 134)

È Pasqua! Gesù è risorto!

La vita vince la morte. È questo l'annuncio straordinario della Pasqua. I nostri giorni, però, sembrano contestare la vittoria della vita. Viviamo in un mondo dove la morte sembra essere più forte della vita, le tenebre sembrano avere il sopravvento sulla luce; il dolore, sembra soffocare la gioia. Vivere non è facile. Spesso facciamo l'esperienza del dolore e della morte. È un'esperienza difficile, dura, soprattutto quando la morte ci strappa ciò che di più caro abbiamo. Tante volte le lacrime si esauriscono, le parole ci muoiono sulle labbra, il cuore inaridisce e la vita sembra non avere significato. Davanti al dolore e alla morte ci si arresta come davanti a un enigma irrisolvibile e inquietante, a una ingiustizia bruciante e inaccettabile.

Tutto sembra inutile. Tante volte sembra proprio che vivere significhi essere condannati a morire, che il vivere sia un viaggio verso le tenebre del nulla. Non è pessimismo tutto questo. Non possiamo sfuggire alla serietà di queste riflessioni. Il dolore e la morte penetrano i nostri giorni, i nostri affetti, i nostri amori. Anche la fede più alta, spesso, barcolla, trema.

Eppure inspiegabilmente, la speranza non muore. Speri l'insperato. Sogni che ciò che appare irrimediabilmente perduto non lo sia per sempre. Sogni un oltre. Sogni la morte del dolore, la morte della morte.

Ma nel buio si fa strada una luce, un annuncio, una incredibile e inaudita speranza: **è la Pasqua!**

Il mattino di Pasqua, le donne si recano al sepolcro: trovano che la pietra è stata rimossa dal sepolcro: entrano e non trovano il corpo del Signore.

1) Non cercate tra i morti colui che è vivo

Le donne sono entrate in quel cimitero di Gerusalemme per venerare un morto e incontrano un annuncio di vita. La potenza della morte, rappresentata dal sepolcro sigillato è stata spezzata, piegata, sconfitta.

La Pasqua è la festa dei macigni rotolati. La mattina di Pasqua le donne, giunte al sepolcro, videro il macigno rimosso dal sepolcro. Ognuno di noi ha il suo macigno. E' il macigno della solitudine, della miseria, del dolore, dell'odio, della disperazione, del peccato. La Pasqua sia per tutti il rotolare del macigno, l'inizio della luce, la primavera dei rapporti nuovi. E se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, allora si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la risurrezione di Gesù. (T. Bello)

2) Non è qui è risorto

La Pasqua di Gesù è la meraviglia delle meraviglie del nostro Dio ammalato inguaribilmente d'amore per noi uomini, **La Pasqua** è l'avvenimento che sconvolge la nostra vita, il nostro cuore.; è la suprema avventura della storia. **La Pasqua** ci chiama ad alzarci, a misurarci nel duello di vita e morte, disperazione e speranza. **La Pasqua** ci assicura che c'è sempre una mano ad afferrarci; è la mano del nostro Dio. È una mano che ci tiene quando più nessuna mano ci tiene. E' una mano che ci accarezza e ci consola. È una mano che asciuga le nostre lacrime, ci strappa alla morte.

3) Le donne, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo

A Pasqua nasce il cristiano.

1) Il cristiano vive una compagnia splendida con Gesù.

Il nome di Gesù è *Colui che è vivo*. È il bellissimo nome con il quale lo chiamano i due uomini in abito sfolgorante, quando incontrano le donne al sepolcro: **non cercate tra i morti Colui che è vivo.**

La fede cristiana è "*essere compagni di Gesù*", "*essere amici di Gesù*".

2) Il cristiano è portatore di speranza

Finalmente una speranza non dal fiato corto, una vita per sempre.

L'ultima parola sull'uomo, sul mondo non è la malattia, il tumore, la guerra, l'ingiustizia, la morte, ma è la pace, la giustizia, il perdono, la vita eterna, un mondo diverso, il paradiso.

I cristiani si dicono gli uni gli altri: "*Ricordati che devi risuscitare*".

La Resurrezione non è soltanto un fatto che riguarda Gesù, ma un fatto che avviene e che avverrà per i nostri morti, per tutti noi. Diventare testimoni di Cristo risorto oggi vuol dire creare frammenti di Paradiso qui e ora.

3) Il cristiano è l'uomo del dono e della fraternità

Il cristiano è testimone e portatore di uno stile di vita, lo stile della lavanda dei piedi che abbiamo ammirato il Giovedì Santo. E' il servizio, il donarsi con gratuità. S. Giovanni dice: *Noi siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte.* (1 Gv 3, 14)

Chi non ama non fa Pasqua.

La Pasqua plasma il volto dei cristiani in volto di speranza, di coraggio, di misericordia, di audacia evangelica: la morte è stata vinta ... Oramai non vi è più alcuna situazione umana a "cielo chiuso".

(Enzo Bianchi)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

BUONA PASQUA!



Facciamo Pasqua!

Far Pasqua è nascere nuovi ogni mattina.

Far Pasqua è temere di meno e sperare di più.

*Far Pasqua è gettare nel cestino della cartastraccia
gli occhiali affumicati, i pensieri vestiti di lutto.*

*Far Pasqua è scrollarci di dosso la polvere
della stanchezza, della noia.*

Far Pasqua è non imbalsamare Cristo.

Far Pasqua è spargere la vita, la gioia, la pace.

Far Pasqua è organizzare la risurrezione del mondo.

* Lunedì 6 aprile festa dell'Angelo

E' LA FESTA DEL NOSTRO SANTUARIO

Ore 8.00 s. Messa in parrocchia

Ore 10.00 Processione e S. Messa in Santuario,
celebrata da **Monsignor Luigi Manganini**

Martedì 7 aprile ore 21.00 in oratorio

Incontro dei responsabili delle diverse commissioni
e dell'Azione Cattolica (*la commissione per l'elezione
del Consiglio Pastorale*) per preparare la lista dell'elezione
del Consiglio Pastorale.

L'elezione del Consiglio Pastorale

sarà sabato 18 e domenica 19 aprile.

* Le catechesi riprenderanno

Lunedì 13 aprile per gli adolescenti

Martedì 14 aprile per le elementari

Mercoledì 15 aprile per i preadolescenti delle medie

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 6 aprile festa dell'Angelo (bianco)

Atti 3,17-24; Salmo 98; 1 Corinti 5,7-8; Luca 24, 1-12

* ore 8.00 S. Messa in chiesa parrocchiale

* ore 10 in Santuario processione e S. Messa.

* Martedì 7 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

Atti 3,25-4,10; Salmo 117; 1 Corinti 1,4-9; Matteo 28,8-15.

* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa,
(def. Panzeri Bambina e Ambrogio)

* Mercoledì 8 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

Atti 5,12-21a; Salmo 33; Romani 6,3-11; Luca 24,13-35.

* ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.

(def. Conti Pietro e Sironi Ines)

* Giovedì 9 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

Atti 5,26-42; Salmo 33; Colossesi 3,1-4; Luca 24,36b-49.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Crippa Ermano e Arturo)

* Venerdì 10 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

Atti 10,34-43; Salmo 95; Filippesi 2,5-11; Giovanni 6,35-40.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Piazza Mario e Giuseppina)

* Sabato 11 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

* ore 11.00 in Santuario matrimonio

di Tommaso Tabarelli e Silvia Casiraghi

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Donadoni Pietro)

* Domenica 12 aprile II di Pasqua (bianco)

Atti 4,8-24; Salmo 117; Colossesi 2,815; Giovanni 20 19-31

* S. Messa ore 8.00;

ore 10.30 (def. fam. Bernabè, Gatti Pierino e Mariangela

Ore 18.00 (def. Cogliati Pietro e Carolina)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverecchia